

FONDAZIONE ARTE DELLA SETA LISIO

— GIORNATA DI STUDI —

Stature sacre vestite.

Studi interdisciplinari per conoscere e meglio tutelare



FONDAZIONE LISIO
ARTE DELLA SETA
Firenze

Istituto
degli
Innocenti



21 MAGGIO 2011

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI, PIAZZA SS. ANNUNZIATA, 12 - FIRENZE

ORARIO 9,00 - 18,00

Info: tel. +390556801340, email: info@fondazionelesio.org

Ingresso gratuito

Si ringrazia l'Istituto degli Innocenti per l'ospitalità



FONDAZIONE LISIO
ARTE DELLA SETA
Firenze

fondazione.lisio.org

Istituto
degli
Innocenti



istitutodegliinnocenti.it

Ore 9.00

Saluti

- Alessandra Maggi

Presidente Istituto degli Innocenti

- Francesco Ortona

Presidente Fondazione Arte della Seta Lisio

Presentazione

- Dora Liscia Bemporad

Professore di Storia delle Arti Applicate e dell'Oreficeria, Università di Firenze

- Paola Marabelli

Responsabile culturale Fondazione Arte della Seta Lisio

Ore 9.20 Inizio lavori - coordina Elisabetta Silvestrini *Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Lazio e Università Ca' Foscari, Venezia*

Suntuose vesti, fervide preghiere.

Per una conoscenza dei sacri simulacri abbigliati.

- Lidia Bortolotti

Ore 9.45

Le vesti dei santi.

- Elisabetta Silvestrini

Ore 10.10

Forme e diffusione della devozione mariana nella diocesi di Oria (Br).

- Amanda Patisso

Ore 10.35

Culto popolare abruzzese: le canocchie tipologie e restauro.

- Cornelia Dittmar

Ore 11.00 Pausa caffè

Ore 11.20

Dal vestito dipinto al vestito reale. Tre esemplari perugini a confronto tra XIV e XVI secolo.

- Glenda Giampaoli

Ore 11.45

Una anticipazione: studi e ritrovamenti in provincia di Sondrio e in alta Lombardia.

- Francesca Bormetti



FONDAZIONE LISIO
ARTE DELLA SETA
Firenze

fondazioneelisio.org

Istituto
degli
Innocenti



istitutodegliinnocenti.it

Ore 12.10

La Madonna del Rosario col Bambino, in trono: Chiesa dei Gesuati di Venezia.

Elogio del “magnifico” tra rito e teatro.

- Giusy Barbagioanni Gasparo

Il guardaroba della Madonna: conservazione e reinterpretazione.

- Anna Maria Colombo

Discussione

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 - coordina Lidia Bortolotti *Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, Servizio Musei e Beni Culturali*

Abiti dipinti: il manto della Madonna lignea di Michele Enaten di Repergo (At) e i legami con la produzione tessile seicentesca.

- Gian Luca Bovenzi

Ore 14.25

Tradizione e novità: Madonne col Bambino vestite di seta, Madonne Addolorate e Santi, dal XVI al XVIII secolo, nella diocesi di Novara.

Vesti sensibili alla moda oppure ancorate alla tradizione.

- Flavia Fiori

Ore 14.50

Note preliminari su alcune statue vestite della Liguria orientale.

- Alessandra Molinari

Ore 15.15

Le Madonne vestite dei Santuari di Recco e di Ceranesi in Liguria e di Crea Monferrato in Piemonte. Esempi di devozione mariana.

- Maria Daniela Lunghi

Ore 15.40 Pausa caffè

Ore 16.00

La collezione delle sculture devozionali vestite del coretto di S. Maria degli Innocenti a Firenze.

- Stefano Filippini, Eleonora Mazzocchi

Il restauro delle sculture devozione vestite del coretto dell'Istituto degli Innocenti.

- Concita Vadalà, Laura Maria Kraus Ley



FONDAZIONE LISIO
ARTE DELLA SETA
Firenze

fondazione.lisio.org

Istituto
degli
Innocenti



istitutodeglinnocenti.it

Ore 16.35

Vestire per trasformare. Il caso della Madonna di Oropa della parrocchiale di Antagnod in Valle d'Aosta.

- Gianfranco Zidda, Cinzia Oliva

Ore 17.10

Il restauro di una statua con abito *Andrienne*.

- Simona Laurini

Discussione

Ore 18 Fine lavori

Profili professionali relatori

Giusy Barbagiovanni

Diplomata all'Accademia Albertina di Torino, indirizzo Scenografia, si laurea in materie letterarie con tesi di Estetica musicale. Storica dell'arte, scenografa, pittrice, scultrice, esperta nel settore della marionettistica. Attraverso conferenze, pubblicazioni, seminari, docenza in laboratori e in stage di marionettistica, partecipazioni a rassegne e mostre personali, promosse da Enti pubblici, Teatri e Istituzioni culturali nazionali ed internazionali, ha perseguito una costante ricerca sul Teatro di Figura, approfondendone il significato simbolico e antropologico e sperimentandone la valenza pedagogica.

Francesca Bormetti

Storica dell'arte, libera professionista, si è laureata in lettere moderne con indirizzo storico-artistico all'Università degli Studi di Pavia. Dal 1995 svolge attività di ricerca e divulgazione con particolare attenzione al patrimonio artistico della provincia di Sondrio. Autrice di numerose pubblicazioni, intrattiene collaborazioni con musei e istituti di ricerca. E' consigliere della Società storica valtellinese.

Lidia Bortolotti

Storica dell'arte e del teatro, è funzionario dell'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna (Servizio Musei e Beni Culturali). Ha collaborato alla realizzazione di numerosi progetti volti alla conoscenza e valorizzazione dei beni culturali della regione, in particolare in relazione alla cultura ebraica e ai teatri storici, per questi ultimi cura la banca dati dedicata all'interno del nuovo catalogo multimediale dell'Istituto. Collabora inoltre all'individuazione dei progetti relativi a interventi di conservazione e restauro da finanziare con fondi regionali e alle successive iniziative di valorizzazione. È stata referente organizzativo per attività convegnistiche ed espositive ideate e realizzate dall'IBC nell'ambito del Salone del Restauro di Ferrara.

Gian Luca Bovenzi

Dopo la tesi di laurea dedicata ai Paramentali di Giuliano e Domenico della Rovere (relatrice Elena Brezzi Rossetti), conseguita presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Torino, si è dedicato allo studio dei tessili, prendendo parte ai progetti di schedatura promossi dalle Soprintendenze del Piemonte (per il Patrimonio Storico, Artistico e Demotnoantropologico e per i Beni Ambientali e Architettonici). Collabora con alcuni musei piemontesi e lombardi. Al suo attivo ha molti interventi pubblicati sul “Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti” e in cataloghi di mostre allestite in Piemonte, Valle d’Aosta e Lombardia.

Anna Maria Colombo

Disegnatrice tessile. Storica dell’arte, specializzata negli studi sui tessuti antichi e museografia, è membro del C.I.E.T.A. di Lione. Anovera numerose collaborazioni con Istituzioni e Musei italiani ed esteri e una vasta bibliografia. Membro del Comitato scientifico della rivista “Sacri Monti: Rivista di arte, conservazione, paesaggio e spiritualità dei Sacri Monti piemontesi e lombardi”. Professore a contratto di Storia dell’Arte nel Corso di Laurea Interfacoltà in Scienze e Cultura delle Alpi, Università degli Studi di Torino.

Cornelia Dittmar

Laureata in Lettere a Berlino nel 1981, si è diplomata in restauro pittorico a Roma nel 1985. Dal 1990 vive e opera come restauratrice in Abruzzo per le parrocchie, gli enti pubblici e per privati e dal 1997 collabora con la “Fondazione Pescarabruzzo” per la Provincia di Pescara. Svolge anche attività di docenza con seminari e lezioni presso la Facoltà di Lettere all’Università Gabriele D’Annunzio di Chieti. Al suo attivo ha contribuito a conferenze e interventi in pubblicazioni specializzate e monografie.

Stefano Filipponi

Si è laureato in Storia dell’arte presso l’Università la Sapienza di Roma. Si occupa di attività educative e di organizzazione di mostre temporanee e, per l’Istituto degli Innocenti, coordina le attività del servizio educativo del museo. Dal 2004 collabora alla progettazione e alla realizzazione del Nuovo Museo degli Innocenti di Firenze di cui è attualmente il coordinatore. Insieme a Eleonora Mazzocchi ha curato la riapertura della nuova sala espositiva del coretto e il relativo catalogo (*Madri, figlie, balie. Il Coretto della Chiesa e la comunità femminile degli Innocenti*) e la mostra (*Il mercante, l’Ospedale, i fanciulli. La donazione di Francesco Datini, Santa Maria Nuova e la fondazione degli Innocenti* (novembre 2010-maggio 2011).

Flavia Fiori

Storica dell’arte e studiosa di tessili antichi, direttrice del Museo d’Arte Religiosa di Oleggio (No), membro del settore studio tessili antichi dell’Ufficio d’Arte Sacra della Diocesi di Novara. Ha collaborato con la Soprintendenza del Piemonte per gli inventari delle opere tessili nelle chiese e ha condotto per quella Archeologica ricerche specifiche sui tessili celti e della romanizzazione. Insieme ad altri studiosi, ha coordinato le prime Giornate di Studio sulla “Storia dei Ricami in Italia dal XVI al XVIII secolo” (Novara 1998, Isola di S. Giulio d’Orta 2005).

Glenda Giampaoli

Laureata in lettere classiche indirizzo archeologico e successivo perfezionamento in antropologia museale, si è avvicinata al mondo del tessile frequentando corsi di formazione alla Fondazione Lisio e presso la Fondazione Ratti. Direttrice e responsabile della sezione didattica del Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco (Pg), coordina dal 2009 il progetto "Musei che hanno stoffa. Le collezioni tessili nei musei dell'Umbria". Sempre dal 2009 sta conducendo con il Prof. Corrado Fratini una mappatura delle statue lignee vestite in Umbria tra XIII e XVI secolo.

Laura Maria Kraus Ley

Diplomata alla Scuola di Restauro dell'Opificio delle Pietre Dure nel 1991 nel settore "materiali lapidei", svolge attività di restauro conservativo e consulenza per Soprintendenze ed Enti Statali di tutta Italia. Inoltre ha frequentato un corso di restauro archeologico presso il Centro di Restauro Archeologico della Toscana, dove ha eseguito diversi interventi su manufatti di terracotta greca. I materiali da lei restaurati sono svariati: marmo, pietre arenarie, pietre calcaree, terrecotte (anche policromate), laterizi, cartapesta.

Simona Laurini

Restauratrice di materiali tessili, diplomata alla Scuola di Alta Formazione dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, fonda nel 2002 insieme ad altre colleghe il Consorzio Tela di Penelope che dal 2003 opera all'interno del Laboratorio di Restauro del Museo del Tessuto di Prato svolgendo la propria attività per Soprintendenze, musei e privati; nel 2008 si laurea in Tecnologia per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali presso l'Università della Tuscia di Viterbo. Ha al suo attivo pubblicazioni e docenze di restauro e conservazione tessile.

Maria Daniela Lunghi

Laureata in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Genova dove ha seguito anche il Corso di Perfezionamento. E' membro del C.I.E.T.A. di Lione presso il quale si è specializzata come storica del tessuto. Ha fondato e diretto, fino al 1998, la Tessilteca della Galleria di Palazzo Bianco a Genova. Collabora con Musei e Istituzioni per l'allestimento di mostre e la curatela di cataloghi. Numerosi i suoi contributi e i saggi riguardanti il settore dei tessuti antichi.

Eleonora Mazzocchi

Si è laureata presso l'Università degli Studi di Firenze in Storia dell'arte medievale e si è perfezionata a Pisa alla Scuola Normale Superiore sotto la direzione di Enrico Castelnuovo. Dal 2009 è il conservatore del Museo degli Innocenti di Firenze, per cui ha curato, insieme a Stefano Filipponi, la riapertura della nuova sala espositiva del coretto e del relativo catalogo (*Madri, figlie, balie. Il Coretto della Chiesa e la comunità femminile degli Innocenti*) e la mostra (*Il mercante, l'Ospedale, i fanciulli. La donazione di Francesco Datini, Santa Maria Nuova e la fondazione degli Innocenti* (novembre 2010-maggio 2011)).

Alessandra Molinari

Storica dell'arte, lavora ai progetti di catalogazione CEI per la Curia di Chiavari e a quelli per la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria. Svolge attività di divulgazione attraverso conferenze e lezioni e di ricerca sul patrimonio artistico (dipinti, sculture, arredi, tessuti, argenti) della Liguria orientale. Ha al suo attivo interventi in cataloghi di mostre e in pubblicazioni relative ai tessuti, come pure saggi storico-artistici riguardanti monumenti e opere d'arte della Riviera di Levante.

Cinzia Oliva

Ha studiato restauro presso il Textile Conservation Department del "Victoria and Albert Museum" di Londra. Dal 1985 opera come restauratrice di tessuti antichi (merletti, costumi, tessuti d'arredo, ecc), arazzi e materiali archeologici presso musei, soprintendenze e istituzioni pubbliche. Svolge attività di consulenza, è docente di "Restauro dei Tessuti" presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e autore di numerosi contributi sul restauro dei manufatti tessili.

Amanda Patisso

Laureata in Beni Culturali nel 2009 presso l'Università del Salento, con una tesi in Storia delle arti applicate e dell'oreficeria dal titolo "Le Madonne Vestite delle chiese di Francavilla Fontana, Oria e Manduria". Attualmente frequenta il master in Mediazione culturale dei musei presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Collaboratrice del Museo Diocesano di Oria (Br).

Elisabetta Silvestrini

Demoetnoantropologa, già borsista CNR presso l'Università 'La Sapienza' di Roma, ha effettuato ricerche in area italiana relativamente alla cultura materiale, all'antropologia dell'abbigliamento e dell'immagine e alla storia e cultura della "piazza". Svolge la sua attività presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici del Lazio, è membro dell'AISEA (Associazione Italiana Scienze Etnoantropologiche) e ha al suo attivo numerose pubblicazioni. E' docente a contratto presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Concita Vadala

Si è diplomata nel 1990 alla Scuola di Restauro dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze; ha conseguito nel 2008 la Laurea in Tecnologie per la conservazione ed il restauro presso l'Università degli Studi della Tuscia – Viterbo. Svolge attività di restauro dal 1987; dal 1990 al 1999 all'interno del laboratorio arazzi dell'OPD, poi all'interno del proprio laboratorio, per Soprintendenze, Comuni e Parrocchie d'Italia. Tutte le opere restaurate sono state pubblicate in occasione delle varie esposizioni. Ha svolto attività d'insegnamento e d'inventariazione.

Gianfranco Zidda

Laureato in lettere e perfezionato in archeologia presso l'Università di Firenze, è funzionario della Soprintendenza per i beni culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Ha svolto l'attività di archeologo in Toscana, Sardegna, Puglia, Calabria e Valle d'Aosta; attualmente ha orientato la sua ricerca nel campo della storia dell'arte. È autore di numerosi contributi incentrati sulle opere presenti in territorio valdostano.